ALTRI ANNUNZI

ESPROPRI

PROVINCIA DI BOLOGNA
Settore lavori pubblici
Servizio progettazione e costruzioni stradali
U.O. amministrativa espropri

Provvedimento di acquisizione coattiva sanante di aree site in comune di San Lazzaro di Savena (BO) al patrimonio indisponibile dell'amministrazione provinciale di Bologna art. 42bis D.P.R. 327/2001

IL DIRIGENTE

Premesso che:

– l'opera intervento di variante alla S.P. n. 28 "Croce dell'Idice" e rotatoria di collegamento con la S.S. n. 9 "Via Emilia" è disciplinata, per quanto agli impegni, dall'Accordo Procedimentale e relativi allegati del 28/7/1995, accordo che era stato siglato relativamente ad altre opere analoghe correlate alla costruzione dell'Alta Velocità ferroviaria, come opere di mitigazione, tra Provincia di Bologna, T.A.V. S.p.A., ItalFer S.p.A., Fiat S.p.A.;

– inoltre, la procedura espropriativa venne disciplinata con successivo aggiornamento dell'accordo sopracitato del 19/5/1999, sottoscritto fra TAV S.p.A, Fiat S.p.A., Provincia di Bologna, Comune di S. Lazzaro di Savena e che nello specifico meglio dettagliava gli impegni reciproci;

– dalla lettura degli articoli relativi agli impegni in Convenzione esecutiva del 28/7/1995 si trae in particolare che il Consorzio Cavet doveva provvedere alla progettazione e costruzione degli interventi di cui trattavasi, mentre la Provincia di Bologna doveva provvedere ad adottare "gli atti amministrativi necessari per l'acquisizione, l'occupazione e l'asservimento delle aree occorrenti... (omissis)... al fine di consentire l'attuazione delle procedure espropriative di competenza comunale";

– all'art. 4, inoltre, si prevedeva da parte della Provincia, mandato al Consorzio Cavet per il compimento delle attività di cui all'art. 5 lettera b): "Il Consorzio Cavet provvederà a progettare ed eseguire quanto necessario per la realizzazione degli interventi, facendosi inoltre carico di ... (omissis) provvedere agli adempimenti amministrativi necessari per l'acquisizione, in nome e per conto della Provincia, delle

aree occorrenti per la realizzazione degli interventi, ivi compresi gli adempimenti relativi al frazionamento delle aree da espropriare, il calcolo delle indennità spettanti ai proprietari, in base alla vigente normativa e il pagamento delle indennità stesse, anche definite in sede contenziosa, di opposizione alla stima";

– con Delibera di Giunta Provinciale n. 241 del 23/7/2002 IP 2688/2002 veniva approvato il progetto esecutivo redatto da Consorzio Cavet a valere come dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;

– i lavori relativi e le espropriazioni avrebbero dovuto avere inizio entro mesi 12 (dodici) e termine entro mesi 36 (trentasei) salvo successive proroghe;

– il Comune di San Lazzaro di Savena, con atto decreto n. 28 del 17/2/2003 prot. n. 5226, autorizzava Consorzio Cavet all'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione degli immobili di proprietà della Società Italiana Sementi S.p.A., giusta istanza di Consorzio Cavet stesso in data 4/2/2003 prot. 243/03/DG/UEI/pll/mfa, pervenuta al PG del Comune al prot. n. 4104 del 6/2/2003;

– in data 11/4/2003 è avvenuto un primo incontro tra personale di Consorzio Cavet e S.I.S. S.p.A., in vista della redazione dello stato di consistenza in contraddittorio tra le parti;

– in data 30/4/2003 è stata effettuata l'immissione in possesso di cui trattasi, come risulta da apposito verbale custodito in atti da Consorzio Cavet;

– in data 27/7/2005 a mezzo Racc. A.R., Consorzio Cavet notificava l'indennità provvisoria di espropriazione ammontante in € 112.728,56=, in seguito alla redazione del tipo di frazionamento con occupazione definitiva pari a m² 18.545, terreni individuati al Comune di San Lazzaro di Savena FG 22 MAPP 331, 333, 338, 339;

– in particolare l'indennizzo totale offerto da Consorzio Cavet era quantificato in € 112.728,56=;

– la Società Italiana Sementi S.p.A. non faceva pervenire formale accettazione entro 30 giorni dalla notifica dell'indennizzo offerto;

– Consorzio Cavet depositava con quietanza n. 208 del 16/11/2005 la somma di € 138.586,77= corrispondente a indennità di esproprio e indennità di occupazione temporanea d'urgenza in favore di Società Italiana Sementi S.p.A.;

Dato atto altresì che giungeva lo spirare della Pubblica Utilità in assenza di adozione di proroghe ai sensi dell'art. 13 L. 2359/1865 e che pertanto le aree risultano occupate "sine titulo" a far data dal 23/7/2005;

Precisato che i lavori di realizzazione della variante alla S.P. 28 "Croce dell'Idice" e rotatoria di collegamento con la S.S.9 "Via Emilia" si sono conclusi il 05/05/2004 e l'opera consegnata il 7/5/2004 all'Amministrazione Provinciale con apertura al traffico;

Rilevato che il tempo da cui decorre l'indebita occupazione dell'area risulta, dalle circostanze sopra esposte, a far data dal 23/07/2005 a seguito di immissione nel

possesso, mentre la trasformazione con irreversibile destinazione della stessa decorre dal 05/05/2004;

Considerato che l'intervento in parola è inserito nell'art. 3 della convenzione in Accordo del 19/05/1998, quale opera di mitigazione al fine di contribuire alla messa in sicurezza degli utenti della strada provinciale n. 28 " Croce dell'Idice"e identificata nell'Allegato A al punto 4 "Variante alla SP 28 Croce dell'Idice" come intervento 873 e rotatoria sulla S.S. 9 Via Emilia;

Considerato altresì che la Provincia di Bologna, nell'ambito delle sue competenze ed in accordo con la Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna e gli altri comuni interessati, ha costantemente contribuito - sul piano istituzionale e tecnico - ad assicurare le condizioni per l'avanzamento del programma Alta Velocità, inteso quale quadruplicamento veloce dell'asse Milano-Bologna-Firenze-Roma-Napoli, riconoscendone la valenza strategica per lo sviluppo della rete ferroviaria nazionale ed altresì per l'attuazione di un efficiente e moderno sistema di trasporto pubblico locale, in grado di rispondere efficacemente alle esigenze di mobilità sul territorio metropolitano, come configurato nel Servizio Ferroviario Metropolitano bolognese;

Considerato altresì che, sul fondamento dell'accordo quadro stipulato tra Regione e Ministero dei Trasporti, Ferrovie dello Stato Apa e TAV S.p.A. in data 29/7/1994, per garantire l'attuazione degli impegni connessi alla realizzazione dell'opera ed in particolare gli interventi aventi con la stessa uno stretto rapporto di casualità, finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali, sanitari e socio-economici, sono sottoscritti (prima degli atti conclusivi di approvazione del progetto del quadruplicamento) uno o più accordi procedimentali, ai sensi degli art. 11 e 15 della Legge 7/8/1990 n. 241;

Ricordato anche che nell'Accordo procedimentale fra Provincia, TAV S.p.A. Italferr-Sistav S.p.A. e Fiat S.p.A. (e allegata convenzione tra la Provincia medesima e il Consorzio Cavet) sono individuati gli interventi di adeguamento della viabilità provinciale destinati all'attenuazione dell'impatto socio-economico, la cui realizzazione (così come disciplinata in termini di impegni, garanzie, mobilità operativa), ha consentito di esprimere l'approvazione del progetto dell'opera ferroviaria;

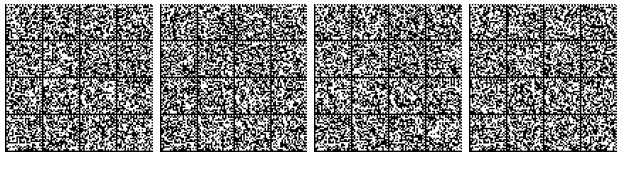
Precisato che la Provincia di Bologna è stata interessata a vario titolo all'attuazione del sistema Alta Velocità, tra cui il potenziamento del trasporto ferroviario locale nell'ambito del quadruplicamento veloce della linea ferroviaria Milano-Napoli;

Rilevato che l'opera in parola sostiene sulla SS 9 via Emilia i volumi di traffico conseguenti alla realizzazione della complanare all'Autostrada A 14;

Ribadita l'importanza strategica dell'opera in parola per la comunità e il territorio che la Provincia di Bologna rappresenta;

Dato atto che con ricorso R.G. n. 260/2010 S.I.S. S.p.A. agiva contro Comune di Bologna e Provincia di Bologna e nei confronti di Consorzio Cavet per la restituzione della porzione di bene immobile già identificata in premessa;

Dato atto altresì che non sussistono provvedimenti conclusivi della procedura espropriativa;



Ritenuto che sussista il permanere di un elevato e determinante interesse pubblico all'utilizzazione dei suddetti beni per la destinazione sedime stradale, già in atto e per cui è avvenuta l'irreversibile trasformazione, e considerato che l'atto di acquisizione ex art. 42 bis fa venire meno la natura usurpativa dell'utilizzazione del bene;

Richiamate le note pervenute ai P.G. n. 148849/2011 del 23/09/2011 e n. 139037/2012 del 14/09/2012 da parte del Comune di San Lazzaro, con le quali lo stesso richiedeva, a questa Amministrazione Provinciale, l'adozione del provvedimento di acquisizione delle predette aree al patrimonio indisponibile;

Richiamate altresì le note di Consorzio Cavet tese all'emissione del succitato provvedimento rispettivamente P.G. n. 63149/2012 del 19/04/2012 e n. 56996 del 16/04/2013;

Ritenuto, per le premesse in fatto e in diritto su esposte, di ricadere nell'ambito di applicazione dell'art. 42 bis D.P.R. 327/2001 con conseguente possibilità di sanatoria ed acquisizione al patrimonio indisponibile dell'Ente;

Dato atto che è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento ex art. 42 bis citato con lettera di Consorzio Cavet prot. n. 1013/11/DG/VEI/pell/mva del 29/07/2011 a S.I.S. S.p.A. e controinteressati;

Dato atto altresì che perveniva, al PG 137554 del 28/8/2011, osservazione di S.I.S. S.p.A.;

Precisato, a parziale risposta all'osservazione di S.I.S. S.p.A., che il provvedimento può essere adottato, tra gli altri, anche quando sia stato annullato l'atto da cui sia sorto il vincolo preordinato all'esproprio, dichiarativo della p.u o il decreto di esproprio o anche in pendenza di un giudizio per l'annullamento di tali atti; l'Autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico può, ai sensi del 1° comma, comunque disporre che esso sia acquisito, se modificato in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, come nel caso di specie;

Richiamata l'integrazione dell'avvio del procedimento con lettera Prot. 690/DG/UEI/pll del 20/12/2012, trasmessa mediante raccomandata A/R, ricevuta il 03/01/2013 da S.I.S. S.p.A., la quale non faceva pervenire ulteriori osservazioni;

Tenuto conto dell'offerta avanzata da Consorzio Cavet contenuta nel predetto avviso, secondo il calcolo come di seguito riportato:

- pregiudizio patrimoniale (Valore venale aree) di cui perizia del Dr. Agr. Luigi Donini: € 256.495,00=

- pregiudizio non patrimoniale I comma art. 42 bis € 256.495,00 x 10%: € 25.649,50=

- interessi per occupazione senza titolo dal 25/07/2005, data di scadenza della Pubblica Utilità, al 31/12/2012:

€ 256.495,00 x anni 7 e mesi 5 x 5% .....€ 95.116,90=

Totale.....€ 377.261,40=

– a dedurre somma già erogata Quietanza di deposito n. 208 del 16/11/2005

€ 138.586,77=

– a dedurre interessi legali sulla somma di cui al punto precedente:

dal	al	giorni	tasso	interessi
16.11.2005	31.12.2007	776	2.50%	€ 7,365.98
01.01.2008	31.12.2009	731	3.00%	€ 8,326.60
01.01.2010	31.12.2010	365	1.00%	€ 1,385.87
01.01.2011	31.12.2011	365	1.50%	€ 2,087.80
01.01.2012	31.12.2012	366	2.50%	€ 3,474.16

€ 22,631,41=

Totale.....€ 216.043,22=

Dato atto che tale somma pari ad **€ 216.043,22=** è stata depositata con quietanza n. 1209313 del 06/12/2012 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Piazza VIII Agosto n. 26 Bologna;

Considerato che quindi l'offerta complessiva consta di tale importo così risultante in € 216.043,22= a titolo di indennizzo per pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale cui si somma l'importo pari ad € 138.586,77= di cui alla quietanza n. 208 del 16/11/2005;

DETERMINA

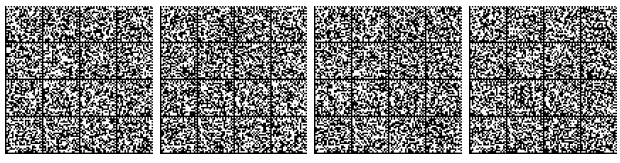
1) di acquisire ai sensi dell'art. 42 bis D.P.R. 327/2001 al proprio patrimonio indisponibile, con effetto non retroattivo, le seguenti aree di proprietà S.I.S. S.p.A. Sede di Via Mirandola, 1 – 40068 S. Lazzaro di Savena (Bo):

Comune di San Lazzaro di Savena Foglio 22 mappale 331 per mq. 585 – mappale 333 per mq. 2540 – mappale 338 per mq.10985 – mappale 339 per mq. 4435;

2) di dare atto che le somme dovute a titolo di esproprio e di indennizzo per pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale sono a totale carico di Consorzio Cavet, secondo gli importi sopra citati e che si richiamano integralmente;

DISPONE

a) che il presente atto di acquisizione sia notificato, con le forme degli atti processuali



civili, alla proprietà delle aree interessate, così individuata:

S.I.S. S.p.A. sede di Via Mirandola n. 1 – 40068 S. Lazzaro di Savena (Bo)

nella persona del Presidente Sig. Gabriele Cristofori, nato a Imola (Bo) il 30/06/1966 – C.F. CRSGRL66H30E289J;

b) che sia notificato altresì, pari mezzo, al

Comune di S. Lazzaro di Savena (Bo), sede di Piazza Bracci n. 1, – 40068 S. Lazzaro di Savena (Bo)

nella persona del Sindaco, Marco Macciantelli, nato a Bologna il 08/02/1956, C.F. MCCMRC56B08A944P;

c) che il presente atto sia subito trasmesso in originale conforme al Consorzio Cavet per competenza attinente l'atto di spesa e di liquidazione;

d) conseguentemente, che il pagamento dell'indennizzo sopra specificato avvenga senza indugio, entro 30 (trenta) giorni dal presente atto a spese di Consorzio Cavet, mediante idoneo provvedimento di svincolo da emettersi a cura della Provincia di Bologna;

e) che il presente atto di acquisizione comporta il trasferimento del diritto di proprietà delle aree interessate in capo alla Provincia di Bologna;

f) che il presente atto venga trasmesso:

– al competente Ufficio dei registri immobiliari per la sua trascrizione;

– all'Ufficio competente della Regione Emilia-Romagna.

Bologna, 26/04/2013

Il dirigente responsabile
Pietro Luminasi

TC13ADC8514 (A pagamento).